

La posizione del pronome

06/28/2022 11:08:54

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	16:52:05 - 12/20/2020

Keywords

morfologia, analisi logica, accordo, analisi grammaticale, lessico, procomplementare, semantica, ortografia, apostrofo, tobler-mussafia, fonetica

Quesito (public)

Desidererei avere alcune delucidazioni in merito al verbo entrarci: perché non si può scrivere "se l'avessi fatto, NON SAREBBE C'ENTRATO PER NULLA"? Cioè: come mai nella coniugazione del verbo entrarci in tutti i tempi che non comportano l'ausiliare (essere, in quanto il verbo è intransitivo) la particella ci può essere anteposta con elisione al verbo entrare (c'entrare), mentre in quelli che necessitano dell'ausiliare la particella deve essere messa per intero prima dello stesso?

Risposta (public)

Entrarci si comporta esattamente come tutti gli altri verbi pronominali, cioè costruiti con un pronome (o particella pronominale): all'infinito, al gerundio, all'imperativo il pronome è enclitico, cioè si appoggia (e si scrive attaccato) all'infinito, al gerundio, all'imperativo (entrarci, entrandoci, entraci), nelle forme semplici il pronome si sposta prima del verbo (ci entrai). Al participio passato il pronome si comporta in due modi: quando il participio è una forma autonoma, senza ausiliare, il pronome è enclitico: entratoci, scopri chi vi si nascondeva); quando il participio fa parte di una forma composta, dal momento che l'unione con l'ausiliare è molto stretta il pronome non va a inserirsi in mezzo, ma "risale" fino a prima dell'ausiliare. Abbiamo così ci sarebbe entrato e simili. Venendosi a trovare prima di essere, il pronome si pronuncia e si scrive per forza per intero davanti alle forme del verbo che cominciano per consonante (ci sono entrato, ci sei entrato...), si può pronunciare attaccato e scrivere con o senza elisione davanti alle forme che cominciano per vocale (c'è / ci è entrato, c'era / ci era entrato...).

Come dicevo, tutti i verbi pronominali si comportano allo stesso modo. Prendiamo andarsene: andarsene (infinito); me ne andai (forma semplice), andatosene (participio passato senza ausiliare), me ne sono andato (forma composta con ausiliare e participio passato).

Fabio Ruggiano